

Il ruolo della Supply Chain Finance nell'economia della ripresa post COVID-19

Il ruolo degli investitori istituzionali nel finanziamento dell'economia reale e l'esigenza di puntare su asset class alternative che rispecchino il profilo di rischio e il rendimento adatto a tali investitori

La pandemia da coronavirus sta avendo (e avrà nei prossimi mesi) un profondo impatto sull'intero Sistema Paese e, in particolare, sul principale tessuto economico italiano rappresentato dalle PMI: alcune previsioni vedono in circa il 30% delle PMI italiane che potranno essere interessate da procedure di ristrutturazione dei debiti o di fallimento.

Gli strumenti di finanziamento alternativi, *smart* e tecnologici, come ad esempio l'*invoice financing*, il *factoring* digitale, il *direct lending*, potranno essere una leva molto importante che potrebbe intervenire in parallelo al canale bancario e finanziario tradizionale. Si tratta di strumenti che oggi sono promossi da *asset manager* tramite i cosiddetti “fondi di credito”, e che sono abilitati a erogare finanziamenti garantiti dallo Stato tramite accesso diretto a SACE senza l'intervento delle banche. In questo modo, **gli investitori istituzionali potranno contribuire a far affluire liquidità al sistema produttivo velocemente e in modo diretto.**

Le direttrici di investimento lungo le quali si sta muovendo l'*asset allocation* dei grandi investitori sono chiare:

- supporto all'economia reale
- necessità di alpha sui prodotti di investimento
- maggior disintermediazione del sistema bancario tradizionale
- adesione a principi ESG

Claudio Nardone, Amministratore Delegato Sagitta SGR

Amministratore Delegato di Sagitta SGR dal 2018, Claudio entra in Europa Investimenti (Gruppo Arrow Global) nel 2011. In precedenza Claudio è stato *Investment Banking Director* in Banca MB, *Director* dalle attività di *Private Equity* in Meliorbanca Asset Management SGR, *M&A Director* di Gallo & C. S.p.A.

È stato amministratore di diverse società private e con azioni quotate in Borsa (Mediacontech, Holding Dolciaria Italiana, Fintel Energia, EICF, etc). Laureato in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano.



Claudio Nardone, Amministratore Delegato Sagitta SGR

Email: claudio.nardone@sagittasgr.it

Rendimento, rischio vs liquidità, alla ricerca di alpha

Gli investitori istituzionali e le compagnie di assicurazione stanno incrementando la ponderazione di strumenti alternativi alla ricerca di rendimenti positivi. La riduzione del peso dei *treasury bond* consente agli investitori di accedere a prodotti maggiormente sofisticati e che necessitano, d'altra parte, di un maggiore controllo e analisi. Nell'ambito degli strumenti alternativi e illiquidi, riteniamo che l'*invoice financing* sia in grado di rispondere alle esigenze di rendimenti positivi e superiori ai *benchmark* garantendo, nello stesso tempo, un minore assorbimento di capitale (SCR molto basso) e sofisticazione (*asset facile*) propri invece dei fondi di *Private Equity* e *Private Debt* tradizionali. Inoltre, per sua natura, l'*asset class* risulta essere liquida e non soggetta a particolari complicazioni gestionali.

Invoice financing

In questa fase di profonda crisi dell'intero settore produttivo il nostro fondo chiuso “**SGT Crescitalia Invoice Fund**”, progettato già diversi mesi prima dello scoppio della pandemia, può oggi rappresentare un canale diretto e alternativo alle banche per sostenere le nostre PMI. Si tratta di un FIA incentrato sull'acquisto di fatture commerciali non scadute (in bonis) dalle PMI italiane, aventi buoni clienti.

Il fondo investe quindi in una *asset class* “semplice”: la fattura, per sua natura a breve termine e autoliquidante, e in grado di garantire ritorni superiori a prodotti con medesimo profilo di rischio e *duration*. Tutte le fatture acquistate sono coperte dal rischio di insolvenza da parte di una primaria assicurazione internazionale. Tutta l'attività del fondo, *origination*, *sourcing*, *screening*, analisi delle aziende cedenti, dei debitori ceduti e delle singole operazioni, nonché l'analisi della singola fattura e dei contratti di fornitura, beneficiano dell'utilizzo di una piattaforma “Fintech”, che consente una efficiente integrazione tra analisi tradizionale del merito creditizio e strumenti informatici innovativi.

Sagitta SGR

Sagitta SGR è una società italiana di gestione del risparmio del Gruppo Arrow Global, operatore paneuropeo attivo nel *credit & asset management* (con oltre 56 miliardi di euro di AuM) che impiega complessivamente 2.400 persone in 5 Paesi europei (UK, Irlanda, Olanda, Portogallo e Italia) e quotato al London Stock Exchange.



La SGR è AIMFD *compliant* ed è autorizzata alla gestione di fondi mobiliari, immobiliari e dei fondi che investono in crediti e in operazioni di cartolarizzazione di crediti.

La SGR può fare leva sulle competenze specifiche di Europa Investimenti e di Arrow Global nei rispettivi settori, proponendosi sul mercato come operatore specializzato in grado di istituire fondi innovativi, sia per la valorizzazione dei *distressed assets*, sia per raccogliere la spinta degli investitori verso *asset class* alternative, tra cui anche i crediti commerciali.

Sito: www.sagittasgr.it